

Jannotti Pecci: «Finalmente la svolta un clima che apre il cuore alla speranza»



GLI IMPRENDITORI

Da parte degli industriali napoletani c'è massima soddisfazione per la firma su Bagnoli. «Stamattina (ieri, ndr) si è registrata la necessaria solennità che dovrebbe accompagnare momenti come questi. E dopo le parole della Meloni dubito che stavolta ci siano incidenti di percorso sulla strada della riqualificazione di Bagnoli», premette Costanzo Jannotti Pecci, leader degli imprenditori partenopei a margine della firma del protocollo che assegna all'area ex Italsider risorse per 1,2 miliardi. E plaude alla collaborazione istituzionale: «Un clima che apre il cuore alla speranza». Sarà la volta buona dopo 34 anni di fallimenti e false partenze? «Io credo che ci siano grandi probabilità di andare verso la direzione auspicata. D'altronde dopo due anni di esecutivo Meloni, non si può non notare la coerenza con il programma stilato accompagnato dai tre anni di amministrazione Manfredi, dopo una prima fase di assestamento - aggiunge Jannotti Pecci - per raddrizzare il lavoro delle vecchie giunte comunali. E oggi c'è una linea che non sta deflettendo e ci lascia fiduciosi».

Il leader di palazzo Partanna insiste sul dialogo istituzionale che ha portato alla firma. «La presenza di tutti gli attori istituzionali, non meramente notarile, non può che trovarci d'accordo. Anzi speriamo che sia sempre questa la rotta. Noi - aggiunge ancora - come industriali faremo la nostra parte e verificheremo che le cose dette si materializzino e le iniziative partite decollino definitivamente». «Credo che siamo davanti ad un punto di svolta anche dal punto di vista - conclude Jannotti Pecci - della fine delle polemiche, anche legittime, da parte delle varie istituzioni. L'ho detto anche ad alcuni interlocutori istituzionali: l'Unione industriali è sempre a disposizione come camera di compensazione tra i vari attori per far sempre prevalere gli interessi generali».

ad.pa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA